

Torre...



Insieme



*Natale è Gesù
dono del Padre per noi*

*Natale
2020*



ORARIO SS. MESSE

*FERIALE: lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30*

*FESTIVO: Vigilia ore 18.30
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30*

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

I sacerdoti sono disponibili:

- *prima della messa*
- *Sabato e vigilie: dalle ore 17.45 alle 18.25*

PREGHIERA

- *Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa*
- *Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati*
- *Ogni mercoledì ore 20.30: preghiera mariana in chiesa*

UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- *Ogni giorno dalle 9.00 alle 10.00*
- *Sabato dalle 10.00 alle 12.00*
- *Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali*

SERVIZI PARROCCHIALI

- **Don Giuseppe** 347 5351748 - giuseppe.tommasin@gmail.com
- **Don Francesco** 345 6703052 - franciscobonsembiante859@hotmail.com
- *Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)*
- *Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329 3338286 (Antonio)*
- *Ulteriori informazioni sul sito: www.vicariatoditorre.org*

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Domenica 21 marzo ore 16.00 Riconciliazione 3° I.C. (4° elementare)

*Domenica 16 maggio ore 11.00 Celebrazione Confermazione nella
Messa di 1° Comunione 4° I.C. (5° elementare)*



GITA PARROCCHIALE E GITA FONDO SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE:
in attesa che la situazione migliori, per il momento rimangono sospese.

NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti.
GRAZIE, PERCIÒ, SE VORRAI ANCHE TU CONTRIBUIRE
(basta 1 euro nella cassetta posta in chiesa).

il giornalino è stampato su carta proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

Un Natale sobrio...essenziale!

Ciò che ha detto alla fine di Novembre, il Presidente del Consiglio, ha riecheggiato ciò che sempre il Papa, vescovi e sacerdoti dicono: "Le feste di Natale dobbiamo viverle in modo più sobrio: veglioni, festeggiamenti, (baci e abbracci) non è possibile abbondare." Se il richiamo non fosse legato alla Pandemia, con i problemi che ha creato, potremo pensare che per una volta le autorità civili e religiose vanno d'accordo! In effetti nell'odierna società dei consumi, il Natale è sempre più una sorta di rito pagano, un monumento al superfluo. Non c'è quella sobrietà degli anni pre-consumismo, che faceva del Natale una pausa di serenità e per alcuni, credenti e non, momenti di riflessione sul formidabile evento dell'Incarnazione di Gesù Cristo ("Verbo", Parola del Padre). Il modello consumistico, la cultura dello spreco e l'insensata pretesa che possiamo consumare a volontà le risorse del nostro Pianeta, sono elementi devianti che spezzano il legame tra l'uomo e la natura. La nostra società dell'opulenza, che fa sì che il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle esauribili risorse della Terra, si palesa chiaramente soprattutto nelle feste. Non si chiede a nessuno di rinunciare al piacere di una buona cena con amici e parenti (non è ancora chiaro con quante persone...!), alla gioia di scambiarsi dei regali, ma siamo consapevoli che c'è bisogno sempre più di un Natale vissuto sobriamente. Forse è anche questo l'insegnamento che ci viene da quanto stiamo vivendo con la pandemia. Dare spazio a ciò che conta, a ciò che è essenziale!



E' essenziale la salute e quanti ci aiutano a difenderla.

E' essenziale la condivisione di affetti ed esperienze, anche tra generazioni o provenienze e culture diverse.

E' essenziale ritrovarsi "in presenza" dovunque, ringraziando il Signore per la presenza dell'altra persona: a casa, a scuola, nel lavoro, nel tempo libero, nello sport, nelle RSA, in chiesa.

E' essenziale cogliere il valore del dono del creato, affidato alla persona come un giardino da coltivare e rendere più bello.

E' essenziale "arricchire" la nostra vita di gesti di solidarietà. Alcune pagine di questo libretto riportano tanti gesti fatti dalla comunità e che potremo continuare a fare.

Per noi cristiani, davanti al Natale, è essenziale riflettere, meditare sul dono di Dio Padre fatto all'umanità, dono che è Gesù, che entra nella nostra storia umana e, se lo permettiamo, nella nostra vita. Entra per debellare il virus dell'egoismo e della indifferenza, alimentando la fraternità e la tenerezza che sono il segno della presenza di Gesù!

Buon Natale a tutti, alle vostre famiglie, specialmente alle persone sole e sofferenti!

D Giuseppe, D Francesco e D. Mauro



CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 24 Dicembre

Ore 18.30: Messa vespertina nella Vigilia

Ore 20.00: Messa nella Notte di Natale

I canti sono affidati all'assemblea

Venerdì 25 Dicembre - Natale del Signore

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

In ogni messa i canti sono affidati all'assemblea

Sabato 26 Dicembre - Santo Stefano

S. Messa ore 10

Sabato 26 Dicembre

S. Messa ore 18.30: festiva della Santa Famiglia

Domenica 27 Dicembre - Santa Famiglia

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Giovedì 31 Dicembre 2020

S. Messa ore 18.30: Ringraziamento per l'anno trascorso.

Vengono ricordati i battezzati e le persone defunte in quest'anno.

Venerdì 1° Gennaio 2021 - Maria SS.ma Madre di Dio

Primo giorno del 2021: Giornata Mondiale della Pace.

Sospesa la S. Messa delle ore 8.00

Le SS. Messe alle ore 9.30 - 11.00 - 18.30

Sabato 2 Gennaio

S. Messa ore 18.30: 2° domenica dopo Natale

Domenica 3 Gennaio - 2° domenica dopo Natale

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Martedì 5 Gennaio

S. Messa ore 18.30: festiva della Epifania

Mercoledì 6 Gennaio - Epifania del Signore

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Sabato 9 Gennaio

Santa Messa ore 18.30: festiva Battesimo del Signore

Domenica 10 Gennaio - Battesimo del Signore

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

NB: Santa Messa ore 9.30, sono invitati i familiari con i bambini da poco battezzati

PERSONAGGI DEL PRESEPE

Segni Natalizi

Accanto ai Re Magi ci sono anche altri portatori di doni. Si tratta di pastori che, provenendo da ogni luogo, si dirigono verso la grotta portando appunto doni al Bambino. Essi sono costituiti da piccole figure, a volte di dimensioni assai modeste, umili e legate al mondo agricolo-pastorale, che portano in dono i prodotti della loro terra: polli, uova, pesce, frutta, agnelli.



Essi sono simbolo di povertà, semplicità, frugalità e di un'umanità autentica e genuina che vive distante da un mondo materiale dedito solo ai vizi e al piacere. Particolarmente significativo a tal proposito è il pecoraio che porta sul collo un agnellino; tale gesto ha infatti un carattere sacrificale colmo di valenze simboliche e religiose, dato che Cristo verrà rappresentato in seguito proprio come l'Agnello sacrificato per la redenzione dell'umanità; inoltre Gesù assumerà spesso anche la connotazione del "buon pastore" che guida il suo gregge verso la salvezza.

I pastori sono simbolo dell'umanità che con gioia ed entusiasmo partecipano ad un evento unico ed irripetibile, destinato a cambiare il senso dell'esistenza individuale e collettiva, oltre che della storia. Visti in relazione ai Re Magi, essi indicano appunto l'universalità della salvezza per tutti gli uomini, i ricchi e i poveri, i potenti e gli umili.

I pastori vegliavano durante le notti del solstizio ed erano in attesa della rinascita della natura, cosa che viene annunciata dall'angelo che rivela loro l'imminente salvezza. Per questo si mettono in cammino, il procedere verso il luogo della nascita del Bambino indica l'evolversi della vita e dà il senso della rinascita che sta per avvenire.

Tra di essi spiccano Benino e il Pastore della meraviglia. Il primo appare come un pastorello che dorme tranquillo ed innocente in un pagliaio adagiato sul muschio nella parte più alta del presepe. Esso potrebbe rappresentare l'indifferenza dell'uomo verso i grandi eventi della storia, o anche la preparazione al viaggio verso la conoscenza, che avverrà sotto la spinta informativa dell'angelo. Questa seconda interpretazione sembra più convincente, perché il sonno è una condizione di cambiamento e in esso l'essere umano vive in un'altra dimensione esistenziale. Poi quando si sveglia si ritrova cambiato: muore l'uomo vecchio e con il risveglio nasce il nuovo, tutto ciò sotto la luce delle stelle, simbolo dell'onniscienza divina. Benino è quindi un personaggio positivo: è l'infanzia dell'umanità ingenua ed innocente che partecipa ad un evento straordinario, la rigenerazione.

Il Pastore della meraviglia appare in estatica ammirazione ed adorazione del Bambino: si trova in ginocchio ed ha le braccia aperte di fronte alla luce. Egli è senza parole, attonito e stupito davanti a ciò che vede e che riesce ad esprimere solo con lo stupore e la meraviglia. Egli simboleggia la fine del viaggio, perché ormai si è adempiuto il miracolo della nascita e della rigenerazione.

Tratto da Razzullo e la Sibilla di Claudio Canzanella



un sogno di fraternità e amicizia sociale

"Se lo sogno da solo è irrealizzabile, ma se lo sogniamo insieme diventa realtà", così diceva a suo tempo Martin L. King (I Have A Dream).

Vorrei dunque dare spazio in questa pagina di "Torre insieme" alle stesse parole di Papa Francesco stralciate qua e là dalla sua ultima enciclica e aggiungendo tra parentesi un brevissimo commento.

N° 66 "La vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro" *(quanta difficoltà oggi ad incontrarci!!)*

N° 87 "La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza" *(come in tutto l'universo: tutto è legato e interdipendente, dal microcosmo al macrocosmo)*

N° 41 "Una persona e un popolo sono fecondi solo se sanno integrare creativamente dentro di sé l'apertura agli altri" *(il diverso è una ricchezza, non una minaccia)*

N° 191 "Le differenze generano conflitti, ma l'uniformità genera asfissia" *(un gruppo o un popolo chiuso in sé stesso non ha futuro)*

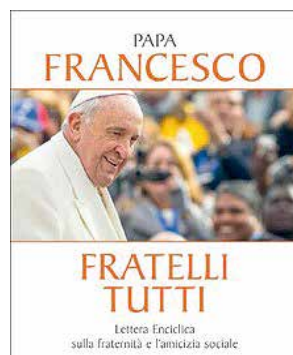
N° 162 "Aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio, per far fronte alle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe essere sempre di consentire loro una vita degna mediante il lavoro"

N° 241 "Quanti perdonano davvero non dimenticano ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male" *(non alimentano odio e vendetta come Caino)*

Celebriamo il Natale di Gesù che, divenuto grande, ha saputo incendiare gli animi di molti con questo sogno.

Buon Natale anche a tutti gli uomini e donne che insieme tentano di praticare questo sogno della chiesa di Gesù.

don Francesco



Un nuovo Gruppo: **"INSIEME PER GLI ALTRI"**

È il nome che abbiamo scelto! Siamo un gruppo di donne che si ritrovano per stare insieme, per imparare e per mettere la nostra creatività, fantasia e abilità manuale al servizio degli altri.

Realizziamo oggetti da vendere a scopo di beneficenza a favore delle necessità di questa comunità. I lavori sono tutti realizzati a mano.

Il ricavato sarà consegnato a don Giuseppe che lo destinerà di volta in volta alle necessità più urgenti.

Accettiamo anche lavori su commissione per ricorrenze varie: nascite, battesimi, compleanni, Natale....

Sperando di farci conoscere ed apprezzare, vi ringraziamo per la vostra attenzione!



IL BUON VICINATO - GRUPPO DI SOSTEGNO SOCIALE PARROCCHIALE

Il tempo che stiamo vivendo, così insolito e carico di sfide, è occasione di nuove opportunità per la comunità cristiana che, scoprendosi più fragile, si apre alla solidarietà e alla carità con spirito rinnovato. La chiesa di Padova, come una madre ci sospinge ad approfondire questo cammino verso l'altro indicandoci la strada del buon vicinato attraverso due progetti per i quali ha stanziato un milione di euro proveniente dall'8 x 1000.

Il primo progetto consente alle parrocchie di accedere al fondo per sostenere persone che attraversano momenti di difficoltà economica e impegna le comunità a raddoppiare la cifra erogata attraverso una colletta in tempo di Avvento. La parrocchia di Torre ha già presentato la richiesta per 2.500 euro che verranno utilizzati prevalentemente per progetti di micro-credito, più altri 1.500 euro a favore del Centro di Ascolto Vicariale.

Il secondo progetto consiste nell'accompagnamento di persone e/o famiglie in situazione di difficoltà economica del valore di 2.000 euro per il quale la parrocchia è chiamata a contribuire per il 10%. Per progetto di accompagnamento si intende un sistema di azioni, coordinate ed armoniche, messe in atto da vari soggetti, tra i quali il beneficiario stesso, con l'obiettivo principale di aumentare il suo livello di sviluppo personale e autonomia.

Ci si potrebbe chiedere perché i soldi vengono messi a disposizione della parrocchia e non della Caritas Parrocchiale. Il motivo risiede nel fatto che l'intenzione pastorale della diocesi è quella di spingere le comunità parrocchiali, quindi anche quella di Torre, non solo ad una partecipazione economica ad un'iniziativa benefica che potrebbe anche non coinvolgerci personalmente (spesso non è la sinistra che non sa ciò che fa la nostra destra, è il nostro cuore che non sa cosa fa la nostra destra!), ma anche e soprattutto ad un percorso di responsabilizzazione personale nel coltivare e maturare atteggiamenti di "buon vicinato", di attenzione all'altro, proprio in un momento in cui le ripercussioni economiche della pandemia hanno generato nuove povertà in nuovi soggetti, per esempio in persone che sono sempre vissute del proprio lavoro e che avendolo improvvisamente perso si trovano in situazione di difficoltà senza aver mai avuto la necessità di chiedere aiuto prima. Orgoglio personale e pudore potrebbero escludere molte di queste persone dalla possibilità di essere aiutate e un'attenzione di buon vicinato potrebbe essere una via preferenziale di avvicinamento e sostegno. C'è il rischio che comunque l'iniziativa si sovrapponga alle attività della Caritas, ma dato che si tratta di un'iniziativa limitata nel tempo, è un rischio da correre, perché la scommessa è quella di far crescere una comunità più solidale, fatta di una diffusa attenzione reciproca.

La comunità intera è chiamata a partecipare a questa iniziativa in diversi modi. Innanzitutto aprendo gli occhi sulle difficoltà di chi ci abita accanto, indirizzando chi si trova nel bisogno a rivolgersi con fiducia alla parrocchia o facendo direttamente da tramite: è questa la vera scommessa dell'iniziativa. Poi, aderendo alla colletta in tempo di Avvento diretta a raddoppiare il fondo ricevuto dalla diocesi, in segno di adesione personale all'iniziativa stessa.

Per offerte indicare causale "sostegno sociale parrocchiale" ecco numero IBAN IT57R0872862410000000010682 - Banca di Credito Cooperativo.

Per la realizzazione pratica di questo progetto, è stato costituito un comitato che è espressione delle diverse realtà della parrocchia e affiancherà don Giuseppe fino alla conclusione dei progetti, stabilita per dicembre 2021. Di esso fanno parte don Giuseppe, due membri del Consiglio Pastorale (Marco Bono e Anna Crivellari), due membri del Consiglio per la Gestione Economica (Roberto Baruzzo e Patrizia Gregori) e un membro della Caritas parrocchiale (Nadia Camporese).

CONFERMAZIONE NELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE 2020



**BEDIN SARA, BERTOLUZZO MADDALENA, BROLLO CARLOTTA,
CASSANI ANNA, FANINI GRETA, MAGRIS GLORIA, MARGUTTI FAUSTO,
MAZZARO MATTIA, MONETTI SOFIA, PASANISI ALESSANDRO,
PRIORE CARLO, SALVATO ANDREA, SCUDELER GIULIO,
VOLTOLINA GRETA, ZAGGIA ANGELA CECILIA**

Dopo tanti rinvii e incertezze dovuti purtroppo alla emergenza sanitaria del Coronavirus, finalmente il 17 e il 18 Ottobre i nostri ragazzi sono giunti alla Confermazione ed al primo incontro con Gesù. E' stato un percorso sofferto, non lo nascondiamo. La sospensione della cerimonia, l'impossibilità di organizzare qualsiasi incontro, il distacco improvviso dai nostri ragazzi ci aveva un po' demoralizzato. Ma il desiderio e l'entusiasmo di noi catechisti è stato comunque tanto, la voglia di approfondire la preparazione iniziata ci ha spronati a ricominciare. Attraverso gli incontri on-line e grazie all'amore e alla dedizione dei nostri ragazzi, siamo riusciti a riprendere il cammino e completare la loro preparazione. Abbiamo cercato di raggiungere i loro cuori ed affascinarli, trasmettendo loro la splendida novità del Vangelo. Abbiamo dovuto organizzare la cerimonia in due diverse date, dividendo i ragazzi in due gruppi per svolgere la celebrazione in sicurezza e consentire almeno ad un piccolo gruppo di familiari di poter partecipare. Non avere il gruppo tutto unito lo stesso giorno ci è un po' dispiaciuto, ma abbiamo superato anche questo ostacolo. Sono state due giornate entusiasmanti, forse anche di più proprio per gli ostacoli che abbiamo dovuto superare tutti insieme, catechisti, genitori e ragazzi, per arrivare alla meta tanto attesa. L'entusiasmo dei nostri ragazzi è stata la nostra forza; hanno vissuto questa particolare situazione con molta maturità: senza



DIO È PANE, DIO È AMORE, DIO È PER SEMPRE. *Madre Teresa di Calcutta*



**CALLEGARO GIULIA, CALLEGARO SERENA, CALORE GIADA,
COJOCARU LEONARDO, GIORDARI ELISABETTA, GUZZO GIULIA,
LIDACCI ALICE, LOTTI BEATRICE, PAVAN FEDERICA,
PIERI MARCELLO, RAGONA ALESSANDRO, ROMEO GIONATAN,
SCAPOLO VERA, SECCHIERO BENEDETTA, TONIOLO NICOLO'**

mai demoralizzarsi, partecipando attivamente in ogni circostanza, anche quelle on line, senza lamentarsi per le limitazioni che hanno caratterizzato la loro cerimonia, sempre allegri, vivaci e soprattutto coesi, un vero gruppo! E sono arrivati commossi e felici, accompagnati dai genitori, al traguardo di un percorso che li ha visti protagonisti per 4 intensi anni.

Grazie a Don Giuseppe ed al Vicario Don Leopoldo, accompagnati dalle canzoni del Piccolo Coro, la cerimonia è stata toccante, commovente e anche un po' particolare nel vedere tutti i ragazzi con la mascherina.

Concludiamo ringraziando il Signore che, ancora una volta, ci ha dimostrato la Sua protezione ed il Suo amore.

Alcuni pensieri dei ragazzi:

Ti ringrazio o Signore per averci accompagnato in questo giorno di festa.

Emozionati e felici abbiamo incontrato Gesù anche in un momento difficile dovuto alla pandemia.

L'incontro con Gesù durante la Prima Comunione è stato un momento bellissimo.

Ricordo ancora con emozione il momento della Cresima e le bellissime parole che il Vicario mi ha detto in quel momento.





GRUPPO CARITAS

La Caritas, a causa di questo lungo e interminabile periodo di pandemia, non è purtroppo ancora riuscita ad aprire i battenti.

Ma nonostante la raccolta e la distribuzione del vestiario siano state spese, non si è certo fermata l'attività di portare aiuto e sostegno alle

famiglie bisognose.

Grazie ai viveri che ci vengono mensilmente consegnati dal Banco Alimentare, al quale la nostra Caritas è iscritta da qualche anno, e alle preziose offerte di viveri da parte di alcuni parrocchiani che vengono ad integrare quello che può mancare, siamo stati in grado di garantire la consegna delle borse spesa ad una trentina di famiglie, due volte al mese.

Abbiamo potuto inoltre distribuire alcuni buoni spesa di 20 euro cadauno, messi a disposizione delle parrocchie.

Dal punto di vista economico è stato possibile aiutare diverse famiglie in difficoltà, parte delle quali annoverate tra "i nuovi poveri" a causa del covid, segnalateci anche dai Servizi Sociali, con un fondo donato dal Banco Popolare alla CARITAS.

Anche il Centro di Ascolto vicariale, che è operante nel nostro vicariato dal 2015 e che è stato istituito dalla Diocesi per essere di supporto alle Caritas parrocchiali, è intervenuto per dare i necessari aiuti finanziari alle famiglie che la Caritas non aveva la possibilità di sostenere economicamente, soprattutto per l'aumentato numero delle persone non più in grado di provvedere al mantenimento proprio o della famiglia, per la perdita di lavori che non hanno potuto beneficiare degli ammortizzatori sociali Covid 19.

Abbiamo cercato di non lasciare nessuno da solo nella difficoltà e nell'abbandono che questo periodo di chiusura e di isolamento ha esasperato, soprattutto per le persone sole e anziane, mantenendo un contatto con loro, almeno telefonico.

Il nostro impegno nel portare avanti il nostro obiettivo di tendere la mano ai fratelli più bisognosi e meno fortunati di noi, non è quindi diminuito, anzi riteniamo che nei prossimi mesi sia destinato ad aumentare, perchè saranno sempre di più le famiglie che si troveranno in difficoltà economiche. Contiamo quindi sull'interessamento e la partecipazione di tutta la comunità per segnalare eventuali situazioni di disagio di persone che non si sono mai rivolte né alla Caritas, né alla Parrocchia.

Ringraziamo la comunità per la sensibilità e l'attenzione ai bisogni altrui dimostrate anche in questo difficile anno. Auguriamo a tutti un Natale sereno e, anche se non ci sarà possibile fare grandi feste e numerosi incontri, sentiamoci uniti nell'amore, nella solidarietà e nella carità.

Gesù nasce ancora una volta in mezzo a noi e dentro di noi per farci sentire che non siamo mai soli, né abbandonati: LUI è sempre con noi.



Dato che quest'anno non è stato possibile, a causa del covid, fare i manifesti da esporre sulla porta della Chiesa, con i dati annuali dell'attività svolta dal Centro di Ascolto Vicariale delle Povertà e delle risorse, diamo alcuni cenni sull'organizzazione del CDAVx. I Centri di Ascolto sono stati istituiti dalla Caritas Diocesana per affiancare ed essere di supporto e di aiuto alle Caritas parrocchiali.

Il CDAVx del nostro vicariato di Torre è stato aperto nell'Aprile del 2015 ed ha il proprio ufficio presso il patronato di Pio X. E' composto da 11 volontari, provenienti dalle 7 parrocchie del vicariato, che hanno partecipato ad un corso di formazione da Settembre 2014 a Febbraio 2015.

Vengono ascoltate quattro persone per volta, il martedì dalle 16 alle 18 e, una volta al mese, il Sabato mattina dalle 9 alle 11, previo appuntamento preso dalle Caritas parrocchiali, dopo aver effettuato un primo ascolto e valutato le esigenze del richiedente aiuto. Gli ascolti vengono poi discussi il mercoledì successivo in equipe, formata da 4 persone (tra cui l'economista,

un coordinatore del CDAVx, un coordinatore delle Caritas e uno dei due volontari che hanno effettuato l'ascolto) e vengono decisi gli aiuti da erogare.

Tutti i dati raccolti durante l'ascolto vengono scritti su un apposito modello prestampato e poi inseriti in computer da due volontari, appositamente formati, nel programma chiamato Oscar, fornito dalla Diocesi.

Il CDAVx, dopo un primo fondo iniziale, messo a disposizione dalla Caritas diocesana, viene annualmente sovvenzionato dalle parrocchie con le offerte raccolte in Chiesa durante una delle domeniche di avvento.

Durante questo lungo periodo di pandemia sono stati elargiti dalla Diocesi ai CDAVx dei fondi straordinari per far fronte all'aumentata richiesta di aiuto da parte di molte persone che si sono trovate in difficoltà.

Il CDAVx non si limita a pagare le utenze, ma cerca di seguire da vicino, tramite i suoi volontari, le famiglie più disagiate in collaborazione con i Servizi Sociali, con l'accompagnamento per esigenze mediche, della casa, dei figli, di eventuali corsi di formazione e vari altri supporti che si possono eventualmente offrire.



Carissima donatrice, caro donatore,
con l'avvicinarsi delle festività Natalizie, il direttivo della Sezione Fidas Cadoneghe augurandoti per quanto possibile dalle restrizioni imposte dalla pandemia, un Sereno Natale a te e alla tua famiglia, vuole esprimere un enorme GRAZIE di cuore per le tue donazioni. La risposta alla richiesta di sangue costante in questo anno caratterizzato da una pandemia che ha segnato la vita di tutti noi, rappresenta una delle notizie più belle che potessimo raccontare.

Come sai l'emergenza che sta colpendo il nostro Paese non può lasciarci indifferenti di fronte alle necessità che tanti pazienti continuano ad avere. Oltre 1800 persone ogni giorno, hanno bisogno di trasfusioni: circa la metà di loro sono pazienti talassemici, leucemici o con altre forme oncologiche che richiedono scorte ininterrotte per vedersi garantire terapie e speranze di vita.

A tutto ciò aggiungiamo l'urgente raccolta di Plasma Iperimmune, cioè Plasma raccolto da persone che sono guarite dal Covid19, che trasfuso ai pazienti contagiati sembra dare un grosso contributo alla loro guarigione.

Tutto questo continua a essere possibile grazie a te e al tuo gesto periodico, anonimo, volontario, gratuito, responsabile e associato. Un atto di sensibilità che ha visto i donatori e le donatrici della Sezione FIDAS Cadoneghe farsi avanti per il bene degli altri. Grazie alla vostra sensibilità abbiamo dimostrato ancora una volta cosa significa essere volontari e quanto l'impegno di ognuno di noi sia fondamentale per il benessere della collettività.

Continuare a donare è fondamentale, ma per farlo è ancor più fondamentale prenotare la donazione, contattando la sede FIDAS Provinciale al numero 3403217278 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 evitando così assembramenti all'interno delle sale dei centri raccolta e garantire una programmazione continua e costante in linea con le esigenze degli ospedali.

Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri volontari ai seguenti numeri telefonici: 3313185842 oppure 3335750005.

La solidità del nostro Sistema sanitario e la salute di tantissime persone dipendono dal singolo gesto di ognuno di noi.

Grazie per tutto quello che state facendo.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
Il Direttivo FIDAS Sezione Cadoneghe

EQUIPE CATECHISTICHE ANNO PASTORALE 2020 - 2021

1° ELEMENTARE INCONTRI PERIODICI DEL PARROCO CON I GENITORI.
CONSEGNA SCHEDE E LAVORO CATECHISTICO A CASA CON I FIGLI.

CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

1° anno 2° ELEMENTARE - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Ester Brun Pasquato, Beatrice Milan Pegoraro, Luca Taioli, Manuela Zanoni Taioli.
Accompagnatori dei genitori: Arianna e Matteo Longhin.

2° anno 3° ELEMENTARE - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Marina Gurian Crivellari, Silvia Rosato Priore, Marina Zago,
Accompagnatori dei genitori: Marina e Remigio Suin ed Emanuela Menon Macchin.

3° anno 4° ELEMENTARE - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Vera Pavan Guerra, Aba De Conti Scudeler, Ilaria Pavin Vignali, Mara Ranzato Maieron.
Accompagnatori dei genitori: Lelia Gallo e Marco De Pascalis.

4° anno 5° ELEMENTARE - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Lorenzina Zuin, Elisa Trolese Bono, Miloso Roberta Martini, Giovanni Mazzetti
Accompagnatori dei genitori: Giuseppe Salvatore.

TEMPO DELLA FRATERNITA'

1° anno 1° MEDIA - incontro quindicinale secondo calendario inviato alle famiglie.

Equipe Catechistica: Barbaro Concetta Volpi, Scapolo Andrea e Lidacci Enrico.

2° anno 2° MEDIA - Incontro quindicinale secondo calendario inviato alle famiglie.

Equipe Catechistica: Galante Marialuisa, Morgan Patrizia Di Maria e Zausa Marisa.

COORDINA LE PROPOSTE DI AVVENTO E QUARESIMA

Calzavara Antonella Zuin.

EQUIPE EDUCATORI

GRUPPO GIOVANI E GIOVANISSIMI DOMENICA ore 19 PATRONATO

3° MEDIA Beatrice Favretto, Elisa Galesso, Michela Taioli, Tiziano Miserendino e Riccardo Brunetti.

1° SUPERIORE Arianna Simonetto, Chiara Crivellari, Martina Taioli e Luca Fantin.

2°, 3°, 4° e 5° SUPERIORE Arianna Roverato, Maria Chiara Favero, Nadia Guzzo, Anna Crivellari,
Elisabetta Campoprese, Mattia Casetta e Andrea Vanzan.

UNIVERSITARI Arianna Roverato, Beatrice Favretto e Elena Savio.

CAPI SCOUT

LUPETTI SABATO ore 16.15 sede Francesca Vanzetto - Matteo Turri.

ESPLORATORI SABATO ore 16.00 sede Edoardo Beis - Jacopo Baruzzo - Riccardo Sera.

CLAN MERCOLEDI' ore 21.00 sede Ugo Bressan.

Coordinatore CO.CA. e capo reparto a disposizione: Edoardo Beis - Luca Galante.

CONSIGLIO DI GRUPPO Serena Ianzini, Massimo Faccon, Andrea Crivellari, Francesca Cardin,
Marco Bono, Fabrizio Turoldo, Alessandra Michelin, Gaia Tomasini.



CHIESA E PERSONE OMOSESSUALI, IL PAPA CONFERMA LA VIA CRISTIANA

Un lettore chiede l'esatto tenore delle parole di papa Francesco a un gay cileno già abusato e oggi attivista contro gli abusi sessuali. E anche un chiarimento a proposito della posizione della Chiesa

Caro direttore, vorrei cortesemente chiedere ai suoi colleghi Lucia Capuzzi e Luciano Moia un chiarimento. Se possibile, ovviamente. Su "Avvenire" del 22 ottobre 2020 a pagina 5 Capuzzi nel suo articolo intitolato «Francesco: le persone omosessuali hanno diritto a essere in una famiglia», riporta queste parole del Papa a Juan Carlos Cruz: «Dio ti ama come sei e anche tu devi amare te stesso...». Nel suo articolo intitolato «Accoglienza e rispetto verso le persone gay. Mai confusione tra matrimonio e unioni», Moia, attingendo da "El País", attribuisce al Santo Padre queste altre parole: «Juan Carlos, che tu sia gay non importa. Dio ti ha fatto così e ti ama così e non mi interessa. Il Papa ti ama così. Devi essere felice di ciò che sei». Vorrei sapere qual è la frase esatta pronunciata dal Papa e dove si riscontra nella Parola di Dio e nel Catechismo della Chiesa Cattolica la creazione dell'omosessualità. Non scrivo per polemica, ma per desiderio di capire. Ringrazio, saluto e auguro buon lavoro. Giancarlo Giglioli

Gentile signor Giglioli, se è riuscito a leggere anche "Avvenire" del 23 ottobre, avrà visto che la Chiesa si confronta con il problema omosessualità fin dai primi secoli (pagina 7, articolo al piede della pagina). Se ne occupano di fatto tutti i Concili dal terzo secolo in poi. E con toni di pesante condanna che arrivano a contemplare anche catene e roghi (Concilio di Nablus, 1120). Poi papa Pio V (1566-1572) sentenzia che i colpevoli siano consegnati al braccio secolare dell'inquisizione (cioè condannati a morte). Ma dal Vaticano II in poi la Chiesa comincia un percorso di comprensione del problema che contempla almeno due documenti importanti, Persona humana (1975) e la Lettera sulla cura pastorale delle persone omosessuali (1986), dove la condanna non riguarda più la persona, per la quale si raccomanda anzi «un giudizio prudente», ma i suoi comportamenti. Il Catechismo (1997) ne parla ampiamente ai numeri 2357-2359 descrivendo il problema come inclinazione «oggettivamente disordinata» dopo aver affermato però che le persone omosessuali «devono essere accolte con attenzione, compassione e delicatezza» e prospetta un percorso pastorale che le conduca gradualmente alla pienezza della vita cristiana. Indicazioni che papa Francesco riprende e amplia in Amoris laetitia (n. 250), riaffermando che ogni persona «indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare ogni marchio di ingiusta discriminazione» e spiega poi che la Chiesa è chiamata ad accompagnare queste persone perché «possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita». Qui, come si può notare, scompare qualsiasi considerazione di carattere etico. E nella Parola di Dio? Ci sarebbe da scrivere un'enciclopedia. Nell'Antico Testamento il riferimento a comportamenti omosessuali compare in due racconti (Gn 19; Gdc 19) e in due norme legislative (Lv 18,22; 20,13). Il più noto dei racconti è la distruzione di Sodoma (Gn 19,1-29) su cui però l'ultimo lavoro della Pontificia Commissione biblica ("Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica", Libreria editrice vaticana 2020) rovescia completamente l'interpretazione tradizionale. Il peccato di Sodoma non sarebbe l'omosessualità, ma la mancanza di ospitalità verso lo straniero bisognoso e indifeso. «Un principio di disgregazione sociale – scrivono i biblisti della Pontificia commissione – avendo in sé stesso una violenza mortifera che merita una pena adeguata» agli occhi di Dio. Nei Vangeli non si parla di omosessualità. Ma se ne parla in tre testi delle lettere di Paolo (1Cor 6,9-10; 1Tim 1,9-10; Rom 1,26-27) con toni di condanna collegati all'idolatria. Non mancano però studiosi che hanno colto in alcuni racconti biblici (l'amicizia tra Gionata e Davide, quella tra Saul e Davide) un'implicita approvazione dei rapporti omosessuali. Un dibattito tuttora aperto. Infine, per quanto riguarda le parole di Juan Carlos Cruz non abbiamo testi ufficiali ma solo le sue dichiarazioni che sono state rilanciate in prima battuta dal quotidiano spagnolo "El País". La differenza tra le nostre citazioni, come si vede, è talmente minima da non determinare un rovesciamento del senso. Che il Papa valuti la condizione esistenziale dell'omosessualità come pervasiva e costitutiva dell'identità della persona («Dio ti ha fatto così... Dio ti ama come sei...») – alla luce delle ricerche scientifiche più accreditate di questi ultimi anni – è confermata da altre frasi simili rivolte a persone omosessuali. Lo scorso 16 settembre per esempio, accogliendo un gruppo di genitori con figli lgbt, ha detto loro: «Il Papa ama i vostri figli così come sono. E anche la Chiesa li ama».

Lucia Capuzzi e Luciano Moia, da Avvenire, venerdì 30 ottobre 2020



TORRE LEGGE LIBRI

Cos'è TORRE LEGGE LIBRI?

Una nuova rubrica per condividere o ritrovare il piacere della lettura: noi vi suggeriremo qualche libro che ci ha particolarmente colpito o che troviamo adatto al periodo che stiamo vivendo e voi potrete interagire con noi scrivendoci i vostri consigli, commenti e/o critiche all'indirizzo:

torreleggelibri@gmail.com

Certi di una collaborazione proficua, entriamo nel vivo e presentiamo i due libri scelti per Natale:



LO SCHIACCIANOCI di E.T.A. HOFFMANN

Scritto nel 1816, ripreso da Dumas nel 1845 e trasformato poi in musica da Cajkovskij, "Lo Schiaccianoci" affascina grandi e piccini ormai da due secoli.

E' la favola di Natale per eccellenza.

La storia narra la vicenda di due fratelli Marie e Fritz e di un apparentemente innocuo regalo di Natale: uno schiaccianoci di legno a forma di soldatino con una mandibola portentosa, in grado di schiacciare anche le noci più dure...che darà vita alle più incredibili avventure che i due fratelli abbiano mai vissuto.

Non sveleremo altro della trama, sappiate solo che si tratta di un libro magico per viaggiare in altri mondi, immaginari e non.

P.S. A Neuhausen, nella splendida Sassonia è possibile visitare il Museo degli Schiaccianoci.



IL NATALE DI POIROT di AGATHA CHRISTIE

Prendiamo la Vigilia di Natale: una splendida villa nella campagna inglese, una famiglia riunita, il pianoforte che suona, lo scoppiettio di un caminetto acceso e...BOOM...mobili rovesciati, porcellane rotte, colpi, scricchiolii e un vecchio disteso a terra con la gola tagliata.

Non vi preoccupate, l'autrice non si sofferma sui dettagli dell'omicidio quanto sul quadro generale; di Agatha Christie apprezzerete l'inusuale delicatezza.

Scritto nel 1939, è un romanzo di grande suggestione.

Un "classico" da non mancare!



COMPLIMENTI A

FILIPPO FILIPPUCCI per la laurea in Scienze della Comunicazione

SCUOLA MATERNA

anno 2020-2021



Ciao a tutti, in quest'anno così particolare i nostri bambini sono stati bravissimi ad adattarsi ai cambiamenti e a rispettare le nuove regole senza mai perdere il sorriso che li contraddistingue. Ed è proprio con questo sorriso che ci stiamo preparando alla nascita di Gesù! Come sempre ci stiamo divertendo ad imparare canti, filastrocche e a preparare tante belle decorazioni...non vediamo l'ora che arrivi Natale!

Dopo le feste poi, sabato 16 gennaio, le porte della nostra scuola si apriranno, rispettando tutte le indicazioni sanitarie, ai genitori dei bambini che vorranno iscriversi da noi il prossimo anno scolastico.

Per prenotare la visita alla scuola mandateci una mail a info@stellamattutina.it.



Personale della scuola materna.

Scuola dell'infanzia "Stella Mattutina"
OPEN DAY
Sabato 16 gennaio 2021
 dalle 9.30 alle 12.00

- personale qualificato in continuo aggiornamento
- . cucina interna con menù approvato dall'AULSS 6 Euganea
 - . sezioni eterogenee
 - . ampio giardino esterno
 - . laboratori vari per bambini di tutte le età
 - . attività motoria
 - . inglese per bambini di 3, 4 e 5 anni
 - . formazione genitori
 - . possibilità di anticipo alle 7.45 e posticipo fino alle 18
 - . centri estivi nel mese di luglio
 - . continuità con la scuola primaria
 - . sms in caso di assenza del bambino

*Stare pensando di
iscrivere il vostro
bambino alla scuola
dell'infanzia?*

*Vi aspettiamo
per presentarvi
la nostra scuola
e le insegnanti!*

Prenotate la vostra visita mandando una mail a
info@stellamattutina.it

Scuola dell'infanzia "Stella Mattutina"
 P.le San Michele Arcangelo, 3 - Padova, zona Torre -
 Tel. 049 625745 www.stellamattutina.it



Iscriviti il tuo bambino nella nostra scuola
dicendo dove hai visto
questo volantino e riceverai un omaggio!

Non ci resta che augurarvi di trascorrere le prossime festività nel modo più sereno possibile.

Buon Natale a tutti!!!



ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 13 Settembre all'8 Dicembre 2020)

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Berton Nicolò di Francesco e di Simonetto Patrizia
 Bolzonella Beatrice di Daniele e di Zanetti Lisa
 Lacatusu Brian Andrei di Silvestru e di Cianga Gina
 Antonucci Paolo Walter di Antonio e di Muraro Stefania
 Mattiello Alexander di Sergio e di Liudmila Ostapenco

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Varotto Daniele con Brandolini Sofia

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Martini Rosa di anni 69	Bozzola Luigina di anni 87
Nicoletto Agostino di anni 85	Camporese Dino di anni 83
Bertazzo Iolanda di anni 94	Carlesso Carletto di anni 86
Tonus Rina di anni 81	



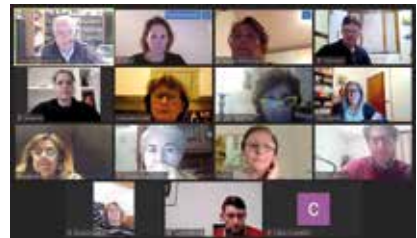
Incontri al tempo del covid

Nonostante il periodo difficile, siamo riusciti a far ripartire i gruppi parrocchiali per i ragazzi e le ragazze dalla terza media ai primi anni dell'università. La voglia di ricominciare e di restare in contatto con i gio-

vani della parrocchia ci ha spinti ad organizzare delle riunioni via Zoom tra noi animatori per far ripartire i gruppi. Come tema è stato scelto quello delle emozioni: un argomento che spesso può essere di difficile approccio per gli adolescenti, ma che in realtà è fondamentale in questa età, a maggior ragione in questo

periodo che ha sconvolto le vite di tutti. Gli incontri si stanno svolgendo in presenza, nel rispetto delle regole in vigore contro la pandemia, e continueranno ad esserlo finchè ce n'è la possibilità, dato che è il modo

preferito sia da noi animatori che dagli animati. I ragazzi e le ragazze vengono divisi in gruppi in base alle annate, nei quali si svolgono attività e giochi collegati al tema principale, per poi terminare con un momento, tutti insieme, per condividere i risultati dei vari gruppi.



Volontario ecologico in parrocchia



Concerto dell'**Orchestra di Padova e del Veneto**, che si è svolto nella nostra chiesa, con la presenza di Erika Rampin (*oboe*) nata a Torre.

Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

contatti: parrocchiaditorre.padova@gmail.com

Parrocchia 049 625312

Scuola Materna 049 625745

Caritas Torre 347 5174471

www.vicariatoditorre.org